

## **Programma disciplinare svolto**

Prof. Andrea Lunardi

Materia: Disegno e Storia dell'Arte

Anno scolastico: 2022/2023

Classe: III A



## **Storia dell'Arte**

Arte Romanica: il lavoro, nuovo valore della civiltà comunale e la visione progressista della società. La cattedrale come luogo di culto e monumento civico: la struttura e il rapporto fra architettura, scultura e pittura come espressione corale della società.

Architettura romanica nell'Italia settentrionale: lo schema assiale di Sant'Ambrogio a Milano l'evidenza del sistema costruttivo. L'Aulicità della Chiesa di San Michele a Pavia e la tradizione tardoantica in San Fedele a Como. Lanfranco e la ricerca di una nuova Venustas nella Cattedrale di Modena.

Il gusto bizantino e la strutturalità romanica della Basilica di San Marco a Venezia. Il classicismo geometrico del Romanico fiorentino e la verità razionale dell'enunciato religioso benedettino: il Battistero di San Giovanni e la Chiesa di San Miniato al Monte.

L'ascendenza classica del Romanico pisano fra spazialità lombarda e elementi orientali.

La Cattedrale di Buscheto e Rainaldo e il complesso monumentale del Campo dei Miracoli.

Influssi stilistici pisani a Lucca e Pistoia: Cattedrale di San Martino di Guidetto da Como, Chiesa di San Frediano, Chiese di San Giovanni Fuorcivitas e di Sant'Andrea.

Romanico arabo normanno nell'Italia meridionale: il Duomo di Cefalù, la Chiesa di San Giovanni degli Eremiti a Palermo, la Cattedrale di Trani e la Chiesa di San Nicola a Bari.

La scultura romanica nell'Italia settentrionale: i Maestri Comacini e Campionesi.

La classica essenzialità, la chiarezza narrativa e la scansione dello spazio nelle sculture del Duomo di Modena: le Storie della Genesi di Wiligelmo. Il preziosismo pittorico di Nicolaus a Ferrara.

Influssi wiligelomici nella scultura del Centro Italia: Maestro Guglielmo e Bonanno Pisano a Pisa, Gruamonte e Adeodato a Pistoia. Figure statiche e iconografia asiatica nelle porte bronzee di Barisano da Trani nella Cattedrale di Monreale.

Il superamento della visione bizantina nella Deposizione di Parma di Benedetto Antelami.

Il sistema filosofico tomistico come fondamento della cultura occidentale gotica.

La Natura, la Storia e la tecnica come strumenti per la salvezza. L'Arte Gotica fra dramma e catarsi.

Il sistema costruttivo gotico e la nascita del nuovo gusto: la ristrutturazione dell'Abbazia di Saint Denis.

Le vetrate istoriate gotiche e il ruolo della luce e del colore: il significato simbolico del rosone e le tecniche di realizzazione. Esempari architettonici: la Cattedrale di Notre Dame e di Chartres.

Gli Ordini Monastici Cluniacensi e Cistercensi e la polemica sulle decorazioni.

L'Ordine Cistercense in Italia e il tipo monastico Bernardino: il complesso abbaziale di Fossanova e Casamari nell'Alto Lazio.

La tipologia della Chiesa Conventuale di Assisi e la nascita degli Ordini Mendicanti. Gli Ordini Domenicani e Francescani a Firenze: Santa Maria Novella e Santa Croce.

La rinnovata facciata gotica delle Chiese Cattedrali: il Duomo di Siena di Giovanni Pisano e il Duomo di Orvieto di Lorenzo Maitani.

La progressiva sostituzione dell'ideologia bizantina dell'eterno con l'ideologia della storia nella pittura su tavola: la Pala di San Francesco di Bonaventura Berlinghieri, la tipologia del Christus

Triumphans e Patiens nelle Croci dipinte dal Maestro Guglielmo in Santa Chiara a Sarzana e da Coppo di Marco Aldo a Pistoia. Tecniche pittoriche nelle croci dipinte.

Architettura civile gotica: la tipologia fortilizio del Palazzo della Signoria a Firenze e la raffinata giustapposizione cromatica del Palazzo Pubblico di Siena. Il sincretismo fra il gusto gotico europeo e la razionalità cistercense nelle architetture federiciane: la Porta Trionfale di Capua e Castel del Monte.

Il classicismo scultoreo della scuola pisana: la Carità di San Martino per il Duomo di Lucca.

La matrice federiciana classica del linguaggio scultoreo di Nicola Pisano: la Deposizione di Lucca.

La rinnovata concezione del pulpito e la tensione drammatica della scultura di Nicola Pisano: il Pergamo del Battistero di Pisa e del Duomo di Siena.

La coscienza classica di Nicola e la tensione drammatica di Giovanni Pisano: confronto stilistico fra le Crocifissioni del pergamo del Duomo di Siena e di Sant'Andrea a Pistoia.

Nicola e Giovanni Pisano: la Fontana di Piazza come manifesto storico - ideologico del comune.

Il linguaggio scultoreo umanistico di Arnolfo di Cambio: Carlo I d'Angiò, San Pietro, Bonifacio VIII. Il rinnovamento del monumento funebre riscontrabile nel sepolcro del Cardinale Guillaume de Braye nella Chiesa di San Domenico a Orvieto.

Il superamento della figuratività bizantina in Toscana. Cimabue: la solida monumentalità e il progressivo naturalismo nelle Maestà di Santa Trinita e di San Francesco a Arezzo, la forza dolorosa dei Crocifissi di San Domenico a Arezzo e di Santa Croce a Firenze, la coralità monumentale del dolore nella Crocifissione della Basilica Superiore di Assisi.

La scuola senese e la pittura di Duccio di Buoninsegna: il colorismo e il luminismo della Pala Rucellai e la coralità polifonica della Maestà del Duomo di Siena.

L'a scuola senese: l'ideale cavalleresco e il bello spirituale nella Maestà e nell'Annunciazione di Simone Martini. La nascita della pittura civica: Ambrogio Lorenzetti, Allegorie del buono e cattivo Governo e gli effetti in città e in campagna.

Giotto: il sistema etico riscontrabile nella storicità della figura di San Francesco negli affreschi di Assisi. Analisi di alcune scene del ciclo d'affreschi per la Basilica Superiore d'Assisi: il Dono del Mantello, la Rinunzia dei Beni, il Miracolo della Fonte e il Presepe di Greccio.

Il poema per immagini della Cappella degli Scrovegni: Vizi e Virtù, le Storie di Maria, di Cristo e il Giudizio Universale. Analisi di alcune scene: Giustizia e Ingiustizia, Incontro tra Gioacchino e Anna, Compianto sul Cristo morto. L'illusionismo prospettico dei Coretti.

## **Disegno**

Proiezioni Ortogonali di gruppi di solidi variamente disposti: il metodo di Monge.

Rotazioni oblique risolte con l'applicazione del Piano Ausiliario e dell'Omologia Affine Ortogonale.

Ombre proprie e portate sui piani di riferimento nelle Proiezioni Ortogonali. Individuazione della separatrice d'ombra.

Criteri risolutivi di intersezioni fra rette e piani.

Compenetrazione fra una figura piana e un solido.

Compenetrazione di solidi.

Assonometrie Ortogonali e Oblique risolte con il metodo dell'Omologia Affine Ortogonale.

Ribaltamento dei piani di riferimento.

Rapporto fra Proiezioni Ortogonali e Assonometrie: rappresentazione di solidi variamente disposti.

*Visionato dagli studenti in data 06/06/2023: gli studenti della classe concordano.*

L'insegnante

Prof. Andrea Lunardi

Firma sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 c.2 D. Lgs n. 39/93